

STATUTO

Erasmus Student Network Unimol APS

Titolo I - Disposizioni generali

Art. 1 – Denominazione, sede, durata

1. È costituita, a norma del Codice Civile e del Decreto Legislativo 3 luglio 2017, n. 117 (Codice del Terzo Settore) e successive modifiche, un'Associazione di Promozione Sociale (APS) denominata Erasmus Student Network Unimol – Associazione di Promozione Sociale, in forma abbreviata ESN Unimol APS. L'Associazione è costituita da almeno 7 (sette) persone fisiche, ai sensi dell'articolo 35 del Decreto Legislativo 3 luglio 2017, n. 117.
2. L'Associazione potrà utilizzare la qualifica di "Associazione di Promozione Sociale" o l'acronimo "APS" solo a seguito dell'iscrizione nella sezione "Associazioni di Promozione Sociale" del Registro Unico Nazionale del Terzo Settore (RUNTS), ai sensi dell'art. 35, comma 5 del D.Lgs. 117/2017.
3. L'Associazione ha sede legale in Via Francesco De Sanctis 1, 86100 Campobasso (CB). Potranno essere istituite altre sedi amministrative e/o operative. L'eventuale cambio della sede legale all'interno dello stesso Comune non comporta modifica statutaria.
4. L'Associazione ha durata illimitata.

Art. 2 – Finalità e scopi

1. L'Associazione è apartitica, apolitica ed aconfessionale.
2. Persegue tutti gli obiettivi espressi negli statuti e nei regolamenti di Erasmus Student Network Italia da qui ed in seguito detta "ESN Italia" e Erasmus Student Network AISBL, da qui ed in seguito detta "ESN International".
3. L'Associazione persegue senza scopo di lucro finalità di tipo civico, solidaristico e di utilità sociale, mediante lo svolgimento in via esclusiva o principale di una o più attività di interesse generale ai sensi dell'articolo 5 del D.Lgs. 117/2017, tra cui:
 - a. interventi e servizi finalizzati alla salvaguardia e al miglioramento delle condizioni dell'ambiente e all'utilizzazione accorta e razionale delle risorse naturali, con esclusione dell'attività, esercitata abitualmente, di raccolta e riciclaggio dei rifiuti urbani, speciali e pericolosi;
 - b. formazione universitaria e post-universitaria;
 - c. organizzazione e gestione di attività culturali, artistiche o ricreative di interesse sociale, incluse attività, anche editoriali, di promozione e diffusione della cultura e della pratica del volontariato e delle attività di interesse generale di cui al presente articolo;
 - d. formazione extra-scolastica, finalizzata alla prevenzione della dispersione scolastica e al successo scolastico e formativo, alla prevenzione del bullismo e al contrasto della povertà educativa;
 - e. promozione della cultura della legalità, della pace tra i popoli, della nonviolenza e della difesa non armata;
 - f. promozione e tutela dei diritti umani, civili, sociali e politici, promozione delle pari opportunità e delle iniziative di aiuto reciproco.
4. Per raggiungere le finalità di cui al comma 3, l'Associazione:
 - a. Lavora nell'interesse dei giovani che partecipano ad un programma internazionale di scambio nel campo dell'istruzione universitaria, con l'obiettivo di favorire e migliorare l'integrazione sociale degli studenti stranieri ospiti dell'Università degli Studi del Molise

- e degli istituti di istruzione superiore delle province di Campobasso e Isernia, supportandoli nel reperimento dei beni e dei servizi offerti dalle città.;
- b. Presta opera di accoglienza, di consulenza, di inserimento sociale, di informazione e di orientamento alla vita accademica ovvero alla attività lavorativa;
 - c. Organizza attività sportive, turistiche, culturali e ricreative per favorire la conoscenza del patrimonio artistico, storico e culturale, nonché per favorire l'animazione, lo scambio, l'integrazione, il rispetto reciproco e la tolleranza tra giovani;
 - d. Coinvolge gli studenti di ritorno da un programma di mobilità per una ottimizzazione dello scambio di esperienze nell'ambito delle attività dell'Associazione;
 - e. Contribuisce allo sviluppo e alla valorizzazione dei programmi di mobilità internazionale, svolgendo attività informativa e di consulenza, con particolare attenzione ai programmi di scambio promossi dalle istituzioni dell'Unione Europea;
 - f. Rende i giovani ed in particolare gli studenti partecipi del processo di unificazione europea e promuove la cooperazione studentesca internazionale;
 - g. Stimola l'incontro tra studenti di diversa provenienza e favorisce l'inserimento degli stessi nel tessuto sociale italiano;
 - h. Svolge promozione del territorio al di fuori dei confini nazionali.
5. Per il perseguimento dei propri scopi e l'esercizio della propria attività come sopra illustrati, l'Associazione promuove ed intrattiene rapporti con altre associazioni e con enti pubblici e privati, sia in sede nazionale che internazionale, per la realizzazione di intenti, programmi ed iniziative comuni. Essa inoltre potrà porre in essere e valersi di ogni e qualsiasi forma negoziale e contrattuale nonché operazione economica o finanziaria all'uopo necessaria o anche solo opportuna.
6. L'Associazione può esercitare, a norma dell'art. 6 del Codice del Terzo Settore, attività diverse da quelle di interesse generale, secondarie e strumentali rispetto a queste ultime, secondo criteri e limiti definiti con apposito Decreto ministeriale.
7. L'Associazione potrà inoltre realizzare attività di raccolta fondi ai sensi dell'art. 7 del D.Lgs. 117/2017.

Art. 3 – Entrate e Patrimonio

1. L'Associazione dispone delle seguenti entrate:
 - a. Quote di iscrizione all'Associazione;
 - b. Eredità, donazioni e legati;
 - c. Contributi dello Stato, delle regioni, di enti locali, di enti o istituzioni pubblici anche finalizzati al sostegno di specifici e documentati programmi realizzati nell'ambito dei fini statutari;
 - d. Contributi dell'Unione Europea e di altri enti e/o organismi nazionali ed internazionali;
 - e. Entrate derivanti da prestazioni di servizi convenzionati;
 - f. Eventuali proventi delle cessioni di beni e servizi agli associati e a terzi, anche attraverso lo svolgimento di attività economiche di natura commerciale svolte in maniera ausiliaria e sussidiaria e comunque finalizzate al raggiungimento degli obiettivi statutari;
 - g. Erogazioni liberali degli associati e dei terzi;
 - h. Proventi da attività di raccolta fondi;
 - i. Attività di cui all'articolo 6 del D. Lgs. 117/2017 e ss.mm. e ii;
 - j. Ogni altra entrata compatibile con le disposizioni legislative vigenti in materia.
2. È fatto esplicito divieto di trasferire tra gli associati, a qualsiasi titolo, la quota associativa e qualsiasi altra erogazione nei confronti dell'Associazione.
3. Il patrimonio dell'Associazione è posto a servizio della realizzazione degli scopi statutari.
4. È fatto esplicito divieto di distribuire il patrimonio, anche indirettamente, agli associati,

- partecipanti e a coloro che a qualsiasi titolo operino per l'Associazione o a terzi.
5. È vietato corrispondere compensi per la collaborazione di terzi non direttamente finalizzata agli scopi istituzionali.
 6. L'Associazione può avvalersi di personale retribuito solo quando ciò sia necessario per lo svolgimento delle attività di interesse generale o di quelle diverse di cui all'art. 6 del D.Lgs. 117/2017. In ogni caso, il numero dei lavoratori impiegati non può essere superiore al 50% del numero dei volontari o, in alternativa, al 5% del numero degli associati, ai sensi dell'art. 36 del D.Lgs. 117/2017.

Art. 4 – Rendiconto Economico Finanziario

1. L'esercizio finanziario ha inizio il 1 Settembre di ogni anno e termina il 31 Agosto dell'anno successivo.
2. Il rendiconto economico-finanziario è redatto in base al principio di cassa o di competenza, secondo quanto previsto dall'articolo 13 del Decreto Legislativo 3 luglio 2017, n. 117 (Codice del Terzo Settore) e dai relativi decreti ministeriali attuativi.
3. Ogni anno il Consiglio Direttivo, nella figura del Tesoriere, predispone il rendiconto economico finanziario dal quale devono risultare con chiarezza e precisione le entrate, i beni, i contributi, i lasciti ricevuti, le spese e gli oneri sostenuti suddivisi per voci analitiche;
4. Il rendiconto economico finanziario deve essere accompagnato da una relazione illustrativa predisposta dal Consiglio Direttivo, che dia testimonianza delle attività dell'Associazione, degli eventi e delle iniziative organizzate, dell'attività di volontariato.
5. Entrambi i documenti devono essere sottoposti all'approvazione dell'Assemblea entro e non oltre 90 (novanta) giorni dalla chiusura dell'esercizio sociale.
6. Il rendiconto economico finanziario e la relazione devono essere depositati presso la sede sociale nei 10 (dieci) giorni precedenti la data fissata per la loro approvazione, a disposizione di tutti i Soci.

Art. 5 – Forma delle Comunicazioni associative

1. Per tutti gli atti dell'Associazione e dei suoi organi, nonché per le comunicazioni tra gli organi e verso i Soci, sono validamente utilizzabili, oltre ai tradizionali strumenti di comunicazione, la posta elettronica e gli altri strumenti informatici e di comunicazione elettronica (reti, forum social media, messaggistica, ecc).
2. Il Consiglio Direttivo nel corso della prima Assemblea dell'anno sociale definisce quali sono i canali ufficiali di comunicazione dell'Associazione per l'anno in corso.

Titolo II - Organi Sociali

Art. 6 – Definizione degli organi sociali

1. Sono organi dell'Associazione:
 - a. l'Assemblea dei Soci;
 - b. Il Consiglio Direttivo.
2. Le elezioni per il rinnovo degli organi sociali si tengono a cadenza annuale e le votazioni avvengono a scrutinio segreto. Esse possono svolgersi anche in modalità telematica attraverso l'uso di apposite piattaforme informatiche.

Art. 7 – L'Assemblea dei Soci

1. L'Assemblea è l'organo dell'Associazione costituito dall'insieme dei Soci che, riunendosi,

dispongono delle questioni e degli adempimenti dell'Associazione stessa. Può essere Ordinaria o Straordinaria.

2. Hanno diritto a partecipare all'Assemblea tutti i Soci.
3. L'Assemblea Ordinaria è convocata almeno 1 (una) volta l'anno per l'approvazione del bilancio e, in ogni caso, tutte le volte che il Consiglio Direttivo lo reputi necessario o, in alternativa, quando ne faccia richiesta motivata almeno 1/10 (un decimo) dei Soci e oltre a poter deliberare sugli atti di ordinaria amministrazione è altresì tenuta a svolgere i seguenti compiti:
 - a. nominare e revocare i componenti degli organi associativi;
 - b. approvare il bilancio di esercizio;
 - c. deliberare sulla responsabilità degli organi associativi, ai sensi dell'art. 28 de D. Lgs. 117/2017, e promuovere azione di responsabilità nei loro confronti;
 - d. deliberare, con maggioranza qualificata, sulle modificazioni dello Statuto;
 - e. deliberare lo scioglimento (ex Art. 21, comma 3 del C.C.), la trasformazione, la fusione o la scissione dell'Associazione;
 - f. deliberare sugli altri oggetti attribuiti dalla Legge dall'Atto Costitutivo o dallo Statuto alla sua competenza.
4. L'Assemblea Straordinaria è convocata tutte le volte che il Consiglio Direttivo lo reputi necessario o, in alternativa, quando ne faccia richiesta motivata almeno 1/4 (un quarto) dei Soci e/o per eccezionali ragioni e può deliberare sui seguenti argomenti:
 - a. proposte di modifica allo Statuto;
 - b. proposte sottoposte in via straordinaria, ivi compreso lo scioglimento dell'Associazione.
5. L'Assemblea Ordinaria è convocata dal Presidente tramite un avviso contenente la data, l'ora, il luogo e la modalità di svolgimento della stessa, inviato ai Soci tramite i canali ufficiali dell'Associazione e/o attraverso ogni altro canale atto a garantirne la conoscenza da parte di questi ultimi con un preavviso di almeno 7 (sette) giorni. Essa può svolgersi anche in modalità telematica attraverso l'uso di apposite piattaforme informatiche.
6. L'Assemblea Ordinaria è validamente costituita, in prima convocazione, con la presenza della maggioranza assoluta dei Soci aventi diritto di voto e, in seconda convocazione, qualunque sia il numero dei Soci presenti. Le deliberazioni sono adottate con la maggioranza dei voti dei presenti, salvo i casi per i quali il presente Statuto richiede maggioranze qualificate.
7. L'Assemblea Straordinaria è convocata dal Presidente tramite avviso contenente la data, l'ora, il luogo e la modalità di svolgimento della stessa, inviato ai Soci tramite i canali ufficiali dell'Associazione e/o attraverso ogni altro canale atto a garantirne la conoscenza da parte di questi ultimi con un preavviso di almeno 15 (quindici) giorni. Essa può svolgersi anche in modalità telematica attraverso l'uso di apposite piattaforme informatiche.
8. L'Assemblea Straordinaria è validamente costituita, in prima convocazione, con la presenza di almeno $\frac{2}{3}$ (due terzi) dei Soci aventi diritto di voto, e in seconda convocazione, qualunque sia il numero dei Soci aventi diritto di voto presenti. Le deliberazioni sono adottate con il voto favorevole della maggioranza dei Soci aventi diritto di voto presenti, salvo che per i seguenti casi:
 - a. le modifiche statutarie, per le quali è richiesto il voto favorevole di almeno $\frac{2}{3}$ (due terzi) dei Soci aventi diritto di voto presenti;
 - b. lo scioglimento dell'Associazione e la devoluzione del patrimonio, per le quali è richiesto il voto favorevole di almeno $\frac{3}{4}$ (tre quarti) dei Soci aventi diritto di voto.L'Assemblea Straordinaria può svolgersi anche in modalità telematica attraverso l'uso di apposite piattaforme informatiche.
9. Le votazioni avvengono normalmente per alzata di mano e possono avvenire a scrutinio segreto. È sufficiente che un solo socio richieda la votazione segreta affinché essa sia predisposta. Per le elezioni degli organi sociali, le votazioni si svolgono a scrutinio segreto. Alle votazioni

partecipano tutti i Soci presenti fisicamente o tramite delega notificata in forma scritta. Ogni Socio può ricevere fino a 2 (due) deleghe.

10. L'Assemblea, tanto Ordinaria che Straordinaria, è presieduta dal Presidente dell'Associazione o, in sua assenza, dal Vicepresidente o dal membro del Consiglio Direttivo con maggiore anzianità sociale.
11. I verbali e le deliberazioni adottate dall'Assemblea devono essere conservate presso la sede dell'Associazione a disposizione dei Soci che ne richiedano la consultazione.
12. Per le elezioni degli organi sociali devono essere riportati sui verbali Assembleari: numero dei votanti, delle schede valide, nulle e bianche, e i votanti favorevoli, contrari e astenuti. L'Assemblea si dovrà attenere allo Statuto e al Regolamento.

Art. 8 - Il Consiglio Direttivo

1. Il Consiglio Direttivo è eletto dall'Assemblea. È composto da un minimo di 3 (tre) e un massimo di 7 (sette) membri. I membri del Consiglio Direttivo durano in carica 1 (uno) anno ed i suoi membri sono rieleggibili.
2. I membri del Consiglio Direttivo cessano la propria carica per il compimento della durata del mandato, per dimissioni o per revoca da parte dell'Assemblea dei Soci.
3. Un membro del Consiglio Direttivo può presentare le proprie dimissioni con comunicazione scritta al Consiglio Direttivo, provvedendo ad informare l'Assemblea della propria decisione. In seguito alle dimissioni, l'Assemblea procede all'apertura delle candidature e convocazione dell'Assemblea per l'elezione di un nuovo membro del Consiglio Direttivo.
4. Qualora vengano eletti fanno parte del Consiglio Direttivo: il Presidente, il Vicepresidente, il Segretario, il Tesoriere, il Rappresentante Locale, il Responsabile Web e Comunicazione e il Responsabile Progetti. L'inserimento di altre cariche all'interno del Consiglio Direttivo può avvenire tramite delibera dell'Assemblea in seduta straordinaria.
5. Qualora non siano eletti candidati sufficienti per ricoprire tutte le cariche del Consiglio Direttivo, questi può essere validamente costituito se composto da un minimo di 3 (tre) membri, tra i quali devono essere presenti Presidente e Tesoriere.
6. Il Consiglio Direttivo si riunisce ordinariamente ogni 6 (sei) mesi, anche in modalità telematica. Esso delibera a maggioranza semplice, per la validità delle deliberazioni occorre la presenza della maggioranza semplice dei membri. Le riunioni del Consiglio Direttivo sono presiedute dal Presidente o, in sua assenza, dal Vicepresidente o dal membro del Consiglio Direttivo con maggiore anzianità sociale. Tutti i Soci che ne fanno richiesta hanno diritto di prendere visione dei verbali delle riunioni del Consiglio Direttivo.
7. Il Consiglio Direttivo assume l'amministrazione dell'Associazione ed è investito di tutti i poteri di amministrazione della stessa ove non siano espressamente riservati all'Assemblea. A tal fine deve:
 - a. redigere i programmi di attività sociale previsti dallo Statuto sulla base delle linee guida approvate dall'Assemblea dei Soci;
 - b. curare l'esecuzione delle deliberazioni dell'Assemblea;
 - c. redigere il bilancio preventivo, il rendiconto economico-finanziario e la relazione illustrativa da sottoporre all'Assemblea dei Soci;
 - d. stipulare gli atti, i contratti e i verbali di ogni genere inerenti all'attività sociale;
 - e. deliberare circa l'ammissione dei Soci;
 - f. proporre ai Soci la quota associativa annuale;
 - g. adempiere a quanto stabilito dal regolamento interno;
 - h. aprire le candidature per gli organi sociali.
8. Il Consiglio Direttivo nomina, qualora si rendesse necessario, dei delegati scelti tra i Soci volontari, che si occupino della gestione di talune attività stabilite dallo stesso, comunque diverse da

quelle di cui al comma 7 del presente articolo.

9. Esso mantiene i rapporti con ESN Italia ed ESN International.

10. Tutte le cariche associative sono gratuite. Ai titolari delle cariche sociali e ai volontari possono essere rimborsate solo le spese effettivamente sostenute e documentate per l'attività prestata, nei limiti e secondo le modalità previste dall'art. 17, comma 3 del D.Lgs. 117/2017.

Art. 9 - Presidente

1. Il Presidente è il rappresentante legale dell'Associazione.
2. Concerta con il Consiglio Direttivo le linee generali per lo svolgimento delle attività dell'Associazione.
3. Presiede il Consiglio Direttivo e l'Assemblea dei Soci.
4. Coordina tutte le attività e convoca l'Assemblea e il Consiglio Direttivo.
5. Si occupa della rappresentanza esterna e dei rapporti con le istituzioni.
6. Verifica l'osservanza dello Statuto e dei regolamenti e ne promuove la riforma ove se ne presenti la necessità.
7. In caso di parità all'interno delle delibere del Consiglio Direttivo, il voto del Presidente vale doppio.
8. Il Presidente è la persona deputata ad effettuare operazioni bancarie, ordinarie e straordinarie sui conti correnti bancari accessi dall'Associazione.

Art. 10 - Vicepresidente

1. Rappresenta il tramite fra tutti i Soci e il Consiglio Direttivo, in tal senso coinvolge attivamente tutti i Soci nelle diverse attività, favorendone l'inserimento e stimolando il loro impegno e la loro partecipazione.
2. Si occupa del reclutamento di nuovi potenziali Soci.
3. Cura la formazione dei Soci.
4. Sostituisce il Presidente nei suoi compiti in caso d'assenza e d'impedimento di quest'ultimo.

Art. 11 - Segretario

1. Il Segretario sovrintende l'attività organizzativa dell'Associazione.
2. Si occupa di tenere aggiornati il libro Soci e le presenze in Assemblea.
3. Si occupa di tenere aggiornato il libro soci del Consiglio Direttivo.
4. Gestisce i canali di comunicazione dell'Associazione e la corrispondenza.
5. Redige i verbali delle riunioni del Consiglio Direttivo e dell'Assemblea e li trasmette ai Soci tramite i canali di comunicazione dell'Associazione.
6. Gestisce le votazioni in seno al Consiglio Direttivo e all'Assemblea dei Soci.

Art. 12 - Tesoriere

1. Il Tesoriere amministra tutte le entrate e il patrimonio dell'Associazione secondo le delibere degli organi competenti.
2. Predispose il bilancio preventivo e il rendiconto economico finanziario.
3. Insieme al Presidente ha la delega ad effettuare operazioni bancarie ordinarie e straordinarie sui conti correnti bancari accessi dall'Associazione.
4. Ha il compito di mantenere aggiornato il libro cassa, raccogliere e custodire le pezze giustificative originali (ricevute fiscali, scontrini, biglietti ferroviari, etc.), curare i rimborsi e tutto ciò che concerne la situazione contabile dell'Associazione.

Art. 13 - Rappresentante Locale

1. Il Rappresentante Locale rappresenta l'Associazione presso ESN Italia ed ESN International.

2. Per ottemperare al suo incarico il Rappresentante Locale è tenuto a visionare e curare tutta la corrispondenza in arrivo da queste associazioni.
3. Coopera con il Presidente nella definizione delle linee guida dell'Associazione.
4. Aggiorna l'Assemblea sui temi trattati e votati durante le assemblee generali di ESN Italia e di ESN International.
5. In caso di mancata elezione, i suoi doveri sono demandati ad un membro del Consiglio Direttivo.

Art. 14 – Responsabile Web e Comunicazione

1. Il Responsabile Web e Comunicazione svolge la funzione di promozione dell'Associazione verso terzi. In particolare:
 - a. è responsabile della promozione dei partner commerciali e istituzionali;
 - b. si occupa della gestione e della qualità dei materiali pubblicati sui social media intestati all'Associazione e sul sito web istituzionale, curandone l'aggiornamento costante.
2. In caso di mancata elezione, i suoi doveri sono demandati ad un membro del Consiglio Direttivo.

Art. 15 – Responsabile Progetti

1. Il Responsabile Progetti supervisiona le attività di carattere locale e cura la formazione dei Soci insieme al Vicepresidente. In particolare:
 - a. definisce e assicura la comunicazione e le modalità di attuazione delle attività da parte dei Soci;
 - b. è responsabile dell'implementazione delle attività internazionali, nazionali e locali di cui valuta l'opportunità di sviluppo assieme al Consiglio Direttivo.
2. In caso di mancata elezione, i suoi doveri sono demandati ad un membro del Consiglio Direttivo.

Titolo III - I Soci

Art. 16 – I Soci

1. Possono diventare Soci di ESN Unimol APS tutte le persone fisiche, mosse da spirito di solidarietà, che condividono le finalità dell'Associazione e che vogliano partecipare alle attività svolte dalla stessa e che ne facciano richiesta scritta al Consiglio Direttivo.
2. Possono essere Soci dell'Associazione le persone fisiche che ne condividono le finalità e si impegnano a rispettare il presente Statuto. L'ammissione è libera e non può essere effettuata sulla base di discriminazioni di carattere economico, sociale, politico, religioso, etnico, di genere o di altra natura, in conformità all'articolo 35 del D.Lgs. 117/2017.
3. Lo status di Socio non è in nessun modo collegato alla titolarità di azioni o di quote di natura patrimoniale.
4. La qualifica di Socio è personale, non si trasferisce né per atto tra vivi, né per causa di morte.
5. ESN Unimol APS si avvale prevalentemente delle attività prestate in forma volontaria, libera e gratuita dei propri Soci per il perseguimento degli scopi di cui all'art. 2 del presente Statuto.

Art. 17 - Categorie di Soci

1. I Soci si differenziano in:
 - a. Soci ordinari,
 - b. Soci volontari,
 - c. Soci onorari,
 - d. Alumni.
2. Sono Soci ordinari coloro che versano la quota associativa annuale e che prendono parte alla vita

associativa in quanto partecipanti a un programma di mobilità.

3. Sono Soci volontari coloro che versano la quota associativa annuale e prestano la loro attività in modo personale, volontario e gratuito al fine di organizzare le attività e perseguire gli scopi dell'Associazione.
4. Rivestono la qualifica di Soci onorari:
 - a. coloro che abbiano partecipato all'Atto Costitutivo dell'Associazione e abbiano cessato la qualifica di Soci volontari;
 - b. coloro che abbiano ricoperto una carica associativa e abbiano cessato la qualifica di Soci volontari o che abbiano operato meritoriamente per gli scopi istituzionali dell'Associazione secondo i criteri stabiliti dal regolamento interno.
 - c. Per ottenere lo status di Socio Onorario, bisogna essere sottoposti a votazione dall'Assemblea e ottenere la maggioranza dei voti favorevoli.
5. Sono considerati Alumni, coloro che hanno presentato richiesta di uscita dall'Associazione. Gli Alumni possono partecipare alle attività rivolte agli studenti in mobilità, ma non possono prendere parte alle attività quali assemblee, poiché non sono più membri attivi dell'Associazione e non sono più iscritti nel libro dei Soci.
6. Hanno diritto di voto tutti i membri iscritti al Libro Soci e che sono in regola con il pagamento della quota associativa da almeno 2 mesi.
7. Tutti i membri iscritti al libro Soci e che sono in regola con il pagamento della quota associativa hanno diritto di essere eletti in seno agli organi sociali, di partecipare attivamente e democraticamente alla vita dell'Associazione, di prendere visione della documentazione inerente alla vita associativa.
8. I Soci non in regola con il pagamento della quota associativa non possono prendere parte alle riunioni dell'Assemblea e alle attività associative, non hanno diritto di voto e non possono essere eletti in seno agli organi sociali fino al pagamento della stessa.
9. L'anno associativo ha inizio il 1 Settembre e termina il 31 Agosto dell'anno successivo.

Art. 18 - Registro dei Volontari

1. L'Associazione tiene un apposito Registro dei Volontari, ai sensi dell'articolo 17 del D.Lgs. 117/2017, nel quale vengono iscritti coloro che prestano attività di volontariato in modo non occasionale.
2. I volontari iscritti nel Registro sono coperti da idonea assicurazione obbligatoria contro infortuni e malattie connessi allo svolgimento dell'attività di volontariato, nonché per la responsabilità civile verso terzi. L'assicurazione viene scelta secondo le modalità stabilite da ESN Italia.

Art. 19 - Ammissione dei Soci Volontari

1. Chiunque intenda aderire all'Associazione deve farne domanda scritta al Consiglio Direttivo indicando le proprie generalità e dichiarando di condividere gli scopi associativi e di accettare e rispettare lo Statuto ed i regolamenti dell'Associazione.
2. L'ammissione decorre dalla data della deliberazione del Consiglio Direttivo, che può accogliere o rigettare la richiesta dell'aspirante Socio.
3. L'ammissione dei Soci è subordinata all'effettuazione di un periodo di prova di durata non superiore a 6 (sei) mesi.
4. Alla fine del periodo di prova, Il Consiglio Direttivo e l'Assemblea dei Soci discutono circa l'ammissione dei Soci secondo i requisiti stabiliti dal Regolamento Interno, integrativi rispetto al presente Statuto, al fine di valutare l'effettiva partecipazione dell'aspirante socio alla vita associativa. Dunque Il Consiglio Direttivo, sentito il parere obbligatorio e vincolante dell'Assemblea dei Soci, delibera sull'ammissione, come previsto dal precedente comma 2.
5. L'aspirante socio la cui richiesta venga rigettata dal Consiglio Direttivo può richiedere che

L'Assemblea si pronuncia sulla mancata ammissione. La decisione dell'Assemblea è insindacabile.

6. La procedura di ricorso di cui al Comma 5 può essere avviata anche qualora ne faccia richiesta $\frac{1}{3}$ (un terzo) dei Soci.

Art. 20 - Perdita della qualifica di Socio

1. La perdita della qualifica di socio può avvenire, oltre che per recesso volontario, per:
 - a. morte;
 - b. espulsione, secondo i criteri stabiliti dal regolamento interno.
2. Nei casi di cui al punto b del precedente comma 1, il Consiglio Direttivo è tenuto a informare la persona dell'avvenuta perdita della qualifica di Socio.
3. Il recesso volontario deve essere presentato per iscritto al Consiglio Direttivo che provvede a notificarlo all'Assemblea dei Soci.

Art. 21 - Provvedimenti disciplinari

1. Nel caso di infrazioni da parte dei Soci delle norme sancite dal presente Statuto e/o di eventuali regolamenti interni, di insofferenza alle comuni regole di educazione e del reciproco rispetto, il Consiglio Direttivo potrà applicare le sanzioni della sospensione, dell'espulsione o della radiazione in relazione alla gravità dell'infrazione.
2. I Soci possono essere oggetto di provvedimenti disciplinari nei casi in cui:
 - a. non ottemperino alle disposizioni dello Statuto e/o dei regolamenti interni o alle deliberazioni prese dagli organi sociali;
 - b. arrechino danni materiali o danni di immagine all'Associazione;
 - c. tengano in pubblico, durante lo svolgimento di attività associative, una condotta riprovevole o che arrechi molestie ad altri Soci;
 - d. promuovano o svolgano, in modo diretto o indiretto, attività contrarie agli scopi e ai valori dell'Associazione.
3. I provvedimenti disciplinari sono comminati dal Consiglio Direttivo secondo le modalità stabilite dal regolamento interno. Nel caso in cui il Socio oggetto di tali provvedimenti disciplinari faccia parte del Consiglio Direttivo, egli dovrà astenersi dal partecipare a qualunque votazione riguardante la sua condotta.
4. I Soci interessati da provvedimento disciplinare potranno presentare ricorso all'Assemblea che è tenuta ad esprimersi a maggioranza assoluta sull'accettazione o sul rigetto del ricorso. La decisione dell'Assemblea è insindacabile.
5. I Soci espulsi per aver arrecato danni materiali all'Associazione potranno, previa domanda scritta, essere riammessi a seguito del risarcimento dei danni. Tali riammissioni saranno deliberate dal Consiglio Direttivo.
6. I Soci radiati non possono essere riammessi alla vita associativa.
7. Coloro che perdono lo status di Socio non potranno continuare a frequentare l'Associazione e a partecipare alle sue iniziative.

Titolo IV - Parte Finale

Art. 22 - Scioglimento dell'Associazione

1. In caso di scioglimento dell'Associazione il patrimonio sociale residuo, dedotte le passività, dovrà essere destinato, previo parere positivo dell'Ufficio del RUNTS competente e salva diversa destinazione imposta dalla legge, ad altri enti del Terzo Settore iscritti al RUNTS aventi finalità analoghe o comunque perseguenti finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale.
2. L'Assemblea che ratifica lo scioglimento dell'Associazione provvede altresì a determinare la

destinazione del patrimonio residuo, nel rispetto di quanto previsto dal comma precedente, e nomina uno o più liquidatori, scelti preferibilmente tra i Soci volontari, ai quali affida le operazioni di liquidazione.

3. È esclusa, in ogni caso, qualunque ripartizione tra i Soci del patrimonio residuo.
4. Le cause di scioglimento dell'Associazione sono disciplinate dal Codice civile della Repubblica Italiana, dal D.Lgs. 117/2017 e ss.mm.ii., nonché dalle ulteriori disposizioni vigenti in materia di Enti del Terzo Settore.

Art. 23 - Modifiche allo Statuto

1. Lo Statuto potrà essere modificato in sede di Assemblea Straordinaria secondo quanto previsto dall'art. 7.

Art. 24 - Regolamento interno

1. L'Associazione può dotarsi di un Regolamento interno, approvato dall'Assemblea dei Soci, volto a disciplinare gli aspetti organizzativi e operativi non espressamente previsti dal presente Statuto.
2. Il Regolamento e le sue eventuali modifiche non possono contenere disposizioni in contrasto con lo Statuto o con il Decreto Legislativo 3 luglio 2017, n. 117 (Codice del Terzo Settore).

Art. 25 - Norma di Rinvio

1. Per tutto quanto non espressamente previsto dal presente Statuto e dai regolamenti interni dell'Associazione saranno altresì applicabili le disposizioni vigenti in materia di associazioni ed enti del terzo settore laddove applicabili.
2. In caso di modifiche normative al Codice del Terzo Settore o ai relativi decreti attuativi, l'Associazione si adegua automaticamente alle nuove disposizioni inderogabili, con ratifica da parte della prima Assemblea utile.

Il Consiglio Direttivo 2025/2026

Presidente - Simone Vassalluzzo

Vicepresidente - Alice Varriano

Tesoriere - Chiara Di Lucia

Segretario - Agnese Mancini

Responsabile Progetti - Mariateresa Chiovitti

Responsabile Web e Comunicazione - Ludovica Ciardiello

Direzione Provinciale di Caserta
Ufficio Territoriale di Aversa

ESENTE

ESENTE

quietanza n. 19 MAR 2026
auto registrata n. 238-3
data 19 MAR 2026

L'OPERATORE
Nicola Esposito